

Dirigenti segnalati alla Corte dei Conti. All'epoca dei fatti erano membri del Centro turistico del Gran Sasso. Nel mirino della Finanza l'appalto per la revisione della funivia del 2003.

Svolta nell'inchiesta sull'appalto relativo alla revisione della funivia del Gran Sasso: le Fiamme Gialle hanno segnalato alla magistratura contabile, con l'accusa di truffa, quattro dirigenti del Centro turistico, evidenziando alla Corte dei Conti un presunto danno erariale per l'ente di circa 200 mila euro. Nel mese di giugno l'ingresso dei militari dell'Aquila (su disposizione della stessa Corte dei Conti) negli uffici del Centro turistico del Gran Sasso (Ctgs) non era passato certamente inosservato. Le Fiamme gialle acquisirono gli atti relativi all'appalto per la revisione della funivia su un intervento che risale a un paio di anni fa e sul quale spuntarono anomalie rimarcate in una relazione dell'allora city manager del Comune. Proprio in vista della preparazione dei bandi di gara per effettuare, in vista della nuova stagione invernale, una nuova revisione sempre sulla funivia, negli ambienti del Centro turistico è saltata fuori la notizia della chiusura dell'indagine con la segnalazione di quattro membri dell'allora consiglio di amministrazione. La vicenda ruota attorno alla differenza di denaro che il Centro turistico del Gran Sasso avrebbe dovuto pagare alla ditta del nord Italia che aveva effettuato la manutenzione della funivia, rispetto alla somma inizialmente preventivata: 500 mila euro circa contro i 700 mila circa erogati. Da lì l'esposto inviato alla Procura dallo stesso Comune.

Qualcuno all'interno del Ctgs, pur non commentando l'attività avviata dal Comune e condotta dai militari della Guardia di Finanza, ha voluto comunque spezzare una lancia a favore del consiglio di amministrazione affermando che alla fine i rappresentanti del Ctgs si sarebbero trovati con le spalle al muro e dunque se la revisione non fosse stata concessa alla ditta, seppur con una maggiorazione dei costi finali, l'intera stagione invernale sarebbe saltata perché la funivia non avrebbe potuto lavorare. Il Presidente del Centro turistico, Max Di Pasquale, ha annunciato l'imminente preparazione dei bandi di gara per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sciiviari del Gran Sasso, tra settembre e ottobre, «utilizzando maestranze interne con il preciso scopo di risparmiare costi aggiuntivi».